



cc. 218.1/1642/2017/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1642
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *interventi di prevenzione dei rischi alluvionali nel bacino del Torrente Chisola.*

Premesso che

- l'evento meteorologico che ha colpito la Regione Piemonte lo scorso 24-25 Novembre 2016 ha confermato che, in caso di precipitazioni forti e persistenti, il rischio alluvione è ancora molto alto su tutto il territorio coinvolto dal bacino del Torrente Chisola, sia per quanto concerne le esondazioni del reticolo idrografico primario costituito dall'asta del Chisola e relativi affluenti, sia per l'effetto combinato con le esondazioni del reticolo idrografico secondario costituito da rogge, bealere, canali e fossi irrigui per uso agricolo;
- nello specifico del Comune di None, alcune parti del territorio comunale iscritte nel quadrante Ovest (via San Lorenzo, via Benedetto Croce, Via Volvera, Via Sola, Via Amerano e Via Stazione) presentano notevoli criticità sul piano idrogeologico e sono tutt'ora esposte a rischio allagamento in caso di eventi meteorologici persistenti;
- in particolare, gli allagamenti verificatesi nell'ultimo evento alluvionale dello scorso 24 e 25 novembre, sono stati provocati dall'esondazione della Gora del Molino su via San Lorenzo e dalla esondazione della Gora delle Acquette (o Canale Comunale) su via Benedetto Croce, nel tratto ricompreso la l'attraversamento sulla SS.23 (le Tre PIANCHE)

e il ponte su via Volvera. A seguito di tale evento, tutte le abitazioni del Villaggio San Lorenzo 2 e diverse abitazioni su Via Benedetto Croce, sono state allagate e sono in corso di accertamento, da parte degli Enti preposti, i danni subiti e denunciati dai residenti e proprietari degli edifici allagati;

rilevato che

- la Variante di Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico del Comune di None (cfr. "Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica 3^a Variante PRGC del 2007") e più precisamente la "Relazione descrittiva (R1953.01d)" e la "Carta delle Opere Idrauliche Esistenti ed in Progetto (S1953.03)", ha definito il piano di opere idrauliche - sia di carattere strutturale a livello sovra-comunale e comunale, sia di riordino e regimazione idraulica sul territorio comunale - da attuare per la messa in sicurezza dell'intero territorio del Comune di None da eventi alluvionali;
- la definizione di tali opere è il risultato di studi e progetti messi in atto dal Comune di None e dagli enti sovra-comunali preposti, fra cui anche la Regione Piemonte (unitamente a Provincia di Torino, Autorità di Bacino e AIPO) a partire dall'evento alluvionale del 1994 e proseguiti negli anni successivi a seguito degli eventi alluvionali del 2000 e del 2002;
- le opere strutturali già realizzate nell'ambito del piano si limitano, ad oggi, all'argine in terra a protezione dell'area industriale di None sulla SS.23 e del Villaggio Prealpi, progettato tra gli anni 2000-2007 e ultimato nel 2010. Nel corso dell'ultimo evento alluvionale dello scorso 24-25 novembre, l'argine in terra ha assolto positivamente al suo compito, in quanto non solo ha efficacemente protetto l'area industriale e residenziale sulla SS.23, ma ha anche evitato che le acque esondate dal Torrente Chisola si propagassero nel centro abitato di None producendo ulteriori danni a cose e persone;

considerato che

- le altre opere previste nella Variante di Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico non hanno tutt'ora avuto un seguito attuativo;

- tra queste, l'opera principale prevista dall'Autorità di Bacino sul reticolo idrografico primario è costituita dalla Cassa di Espansione Controllata alla confluenza del Torrente Chisola con il Rio Torto sul territorio del Comune di Volvera, la cui progettazione esecutiva è stata ultimata nel 2004 dalla Provincia di Torino e la cui realizzazione in capo all'AIPO, con il concorso dell'ATIVA (Ente Concessionario dell'autostrada Torino-Pinerolo), è tutt'ora inserita nelle priorità del programma triennale 2016-2018 delle opere pubbliche dell'amministrazione dell'AIPO;
- i restanti interventi più rilevanti sul reticolo idrografico secondario sono identificati nella realizzazione di due aree ad espansione controllata per il contenimento delle piene della Gora delle Acquette e della Gora del Molino, denominate INT.1 ed INT.2, rispettivamente ubicate l'una dietro l'area ex Cosmocity al confine con il Comune di Airasca e la seconda dietro il villaggio San Lorenzo 1;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- quale sia il ruolo che la Regione Piemonte ha intenzione di assumere nella gestione di tale vicenda, in particolare per quanto riguarda i tempi di realizzazione della Cassa di Espansione Controllata o di eventuali progetti alternativi.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)